



Anno Prop. : 2014
Num. Prop. : 2544

Determinazione n. 2322 del 05/12/2014

OGGETTO: COMUNE DI FOSSOMBRONE - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI, IN VARIANTE AL VIGENTE PRG, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 1128/2008 CONVERTITO NELLA L. 133/2008.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA 12.4

DELEGATO AL COORDINAMENTO DEL SERVIZIO 12

URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – VIA – VAS – AREE PROTETTE

BARTOLI MAURIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la domanda presentata dal Comune di Fossombrone in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 73259 del 18/11/14, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., riguardante il Piano delle Alienazioni e

Valorizzazioni immobiliari in variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008;

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come modificata dalla scrivente autorità competente, in base alla quale è stato individuato il seguente SCA:
Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. 11.3 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio

Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Fossombrone con l'istanza di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tutta conservata agli atti e depositata presso il Servizio 12 Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree protette della Provincia di Pesaro e Urbino;

Visti i pareri espressi dagli SCA;

Visto e condiviso il parere istruttorio, prot. 77723 del 05/12/2014, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, che qui di seguito si riporta:

“““

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ai commi 1 e 2 definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come di seguito riportato:

“1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

- a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto”;*
- b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni”.*

Il comma 3 del richiamato art. 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riguardo ai contenuti del suddetto comma 3 dell'art. 6, le linee guida regionali per la VAS hanno precisato cosa si intenda con le definizioni "piccole aree a livello locale" e "modifiche minori" stabilendo che "i piani o programmi che riguardano solo una porzione del territorio comunale o le modifiche parziali di piani o programmi comunali si possono considerare riferite a "piccole aree a livello locale" e pertanto potrà essere attivata per queste la procedura di screening di VAS anche qualora contengano opere o progetti sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o interessino aree della Rete Natura 2000". (paragrafo 1.3, punto 2 della D.R.G. 1813 del 21/12/2010).

Il comma 3-bis del citato art. 6 stabilisce, inoltre, che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

La variante in esame rientra fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

1.2 Competenze:

In base all'art. 19 della L.R. 6/07 l'autorità competente per la VAS della variante in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 12 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette*.

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di Fossombrone in qualità di autorità procedente, con nota prot. 26330 del 12.11.2014, recante timbro di posta in arrivo del 14/11/2014, acquisita agli atti con prot. 73259 del 18/11/2014, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari in variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008. █

La documentazione trasmessa con l'istanza è la seguente:

- 1) Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- 2) Copia della relazione geologica del territorio comunale redatta a suo tempo dal Dott. Geol. Massimo Sergenti, nell'ambito di redazione del PRG in adeguamento al PPAR;

Con la suddetta istanza, inoltre, l'autorità procedente ha proposto l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. n. 74072 del 21.11.2014, ha comunicato l'avvio del procedimento e, modificando quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato esclusivamente il seguente SCA :

- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. 11.3 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio.*

Questa Amm.ne Provinciale con nota prot. 74099 del 21.11.2014, ha trasmesso al suddetto SCA la documentazione ricevuta dall'autorità procedente, ai fini dell'acquisizione del parere di competenza per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i pareri degli SCA qui di seguito riportati:

- **Provincia di Pesaro e Urbino - Serv. 11 - P.O. 11.3 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio**, con nota prot. 76093 del 01/12/2014, ha espresso il seguente parere:

“Con riferimento alla nota prot. n. 74099 del 21.11.2014 con la quale l'Autorità Competente ha trasmesso il Rapporto Preliminare relativo alla variante in oggetto, ai fini dell'espressione del parere previsto nell'ambito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue.

Premesso

- *che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questa Posizione Organizzativa è stata individuata da parte dell'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l'attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;*
- *che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza della scrivente P.O. sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale e ambiente ripariale.*

Valutato *il contenuto del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Vas a firma del Responsabile del Settore III Urbanistica del Comune di Fossombrone geom. Daniele Biondi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.*

Preso atto *dalla documentazione trasmessa che*

- *La proposta di variante interessa un lotto edificato ubicato nel centro abitato del capoluogo del Comune di Fossombrone, distinto a catasto al Fg. 32 mappale 426 di m² 844, di proprietà dell'Amministrazione Comunale oltre ad un frustolo di 64 m², per complessivi 908 m², già facenti parte della medesima struttura.*

- *Il vigente PRG identifica il lotto edificato nella zona omogenea “F1-Strutture scolastiche” e risulta prospettare su zone a destinazione “F5-Verde pubblico elementare”, sui fronti lungo la strada e su una zona “B2-Residenziale di completamento” sul restante lato.*
- *La variante in oggetto prevede di trasformare l’area distinta col mappale n. 426 del Fg.32 in zona “B1-Residenziale di completamento” (art. 49 delle NTA di PRG) e la restante area, di 64 m², in zona “F-Verde pubblico elementare”.*
- *La proposta si configura come variante sostanziale in quanto variano le destinazioni d’uso principali (che comportano modifiche al carico urbanistico, dotate di servizi ed attrezzature di proprietà pubblica e privata), rispetto a quelle indicate negli elaborati del vigente PRG.*

Considerato che, in base alla documentazione trasmessa, non emergono sulla zona d’interesse particolari pericolosità di ordine idrogeologico e/o idraulico, si può ritenere che la variante per gli aspetti di competenza non presenti elementi di strategicità e non possa avere impatti significativi sull’ambiente, tali da richiedere l’assoggettabilità a VAS.

Resta ferma la possibilità, nell’ambito della procedura finalizzata al rilascio del parere di compatibilità sulla variante in oggetto, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e con riguardo alle disposizioni della L.R. 22/2011, di imporre prescrizioni e/o limitazioni per l’attuazione della previsione urbanistica proposta.”

I pareri sopra riportati sono conservati agli atti dello scrivente Servizio 12 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree protette* di questa Amm.ne Provinciale.

3. DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE

L’Amministrazione comunale di Fossombrone ha individuato all’interno del proprio patrimonio edilizio un immobile sito nel centro abitato del territorio comunale, al fine di avviare un piano di valorizzazione ed alienazione del bene stesso, in variante al vigente PRG, ai sensi dall’art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008.

Si tratta di un lotto occupato da una vecchia scuola per l’infanzia (individuato al Foglio n.32, mapp.le n.426 del Catasto Fabbricati), realizzato alla fine degli anni ’70 ma non più adibito all’uso originario a seguito del trasferimento del servizio scolastico in un altro sito più idoneo.

Il lotto ha una forma triangolare e si estende per una superficie complessiva di 904 mq, a confine con la biforcazione dei viali alberati di Via Gramsci e V.le della Repubblica, nei pressi di P.zza Giovanni XXIII.

Il lotto è inserito in un contesto urbanizzato a prevalenza residenziale: attualmente risulta classificato dal vigente PRG come zona omogenea “F1 - Attrezzature scolastiche” con la destinazione d’uso specifica a “Servizi per l’istruzione di base (Sb)”.

Il lotto risulta a confine con una zona di completamento residenziale , di tipo “B2”.

L'Amministrazione comunale, valutato l'attuale stato dell'ex fabbricato scolastico, ha ritenuto di pianificare la valorizzazione del bene attraverso una variante urbanistica, ai sensi dell'art. 26-ter della Legge Regionale n. 34/92 e s.m.i. e dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008.

La variante si configura come variante sostanziale al vigente P.R.G. in quanto variano le destinazioni d'uso della zona ed il carico urbanistico. La proposta si sostanzia nelle seguenti modificazioni:

la maggior parte dell'area, per una superficie di 844 mq, verrà adibita a zona omogenea residenziale di completamento "B1", mentre per la rimanente porzione di 64 mq verrà preservata una destinazione pubblica di tipo "F5 - verde pubblico elementare".

La variante non determina un incremento dell'edificabilità in quanto nel caso si intervenga con demolizione e ricostruzione l'indice delle zone B1, ovvero della nuova classificazione del lotto, consente di realizzare una volumetria massima di 2.110 mc, che risulta essere inferiore rispetto edificio attuale di 2.650 mc.

Il carico insediativo corrisponde a circa 20 abitanti teorici.

Il rapporto preliminare evidenzia che l'area oggetto di variante non interferisce con particolari vincoli e/o ambiti di tutela ambientale.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

La variante al vigente PRG attinente al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari in oggetto, sottoposta alla presente verifica di assoggettabilità, è caratterizzata da una trasformazione urbanistica di modesta entità che non introduce incrementi volumetrici all'edificato attuale, salvaguardando comunque una porzione di terreno all'uso pubblico, destinando la rimanente superficie di 64 mq a verde pubblico.

L'area, inoltre, si trova all'interno di un contesto completamente urbanizzato, in prossimità di zone adibite a servizi pubblici di quartiere. Il lotto, inoltre, è delimitato da due bei viali alberati che caratterizzano positivamente la zona dal punto di vista di qualità ambientale.

L'unico aspetto che si ritiene di osservare riguarda il tipo di classificazione urbanistica assegnata al lotto ovvero, viste le caratteristiche del lotto e per omogeneità con le zone limitrofe, si ritiene più coerente la classificazione di zona "B2", anziché quella prevista "B1".

Le zone di completamento residenziale "B2", di cui all'art. 54 delle N.T.A., si contraddistinguono per caratteristiche di omogeneità urbanistica, che deve essere preservata attraverso il mantenimento volumetrico dei singoli fabbricati residenziali e la salvaguardia degli ingombri massimi degli edifici esistenti.

L'indice fondiario e l'altezza massima consentita dalle NTA sono gli stessi delle zone B1, pertanto non si imporrebbe alcuna limitazione alle possibilità di valorizzazione del bene ma si apporrebbero alcune cautele sulle modalità di intervento al fine di preservare l'omogeneità urbanistica della zona, evitando tipologie discordanti con il tessuto circostante.

A tal fine, in sede di richiesta di parere di conformità, dovrà essere valutata l'opportunità di prendere in considerazione la suddetta ipotesi.

In conclusione, tenuto conto anche del parere espresso dallo SCA riportato al precedente paragrafo 2), è possibile ritenere che non vi siano effetti significativi derivanti dall'attuazione della variante in esame tali da determinare l'assoggettamento del Piano in oggetto alla procedura di VAS.

5. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto questo ufficio ritiene di poter **proporre l'esclusione della variante dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. a condizione che, nell'ambito del successiva istanza per il parere di conformità, ai sensi della L.R.34/92 e s.m.i., sia valutata l'opportunità di prendere in considerazione l'osservazione formulata al precedente paragrafo 4).**

Relativamente al parere espresso dallo SCA coinvolto, riportato al precedente paragrafo 2), il Comune dovrà conformarsi ad esso con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.

Si specifica che qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26-ter della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.””

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

Visto il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

- 1) **Di escludere**, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la variante al P.R.G. vigente del Comune di FOSSOMBRONE indicata in oggetto, inerente il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari in variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, **dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto a condizione che, nell'ambito del successiva istanza per il rilascio del parere di conformità ai sensi della L.R.34/92 e s.m.i., sia valutata l'opportunità di ottemperare l'osservazione formulata al paragrafo 4) del parere prot. 77723 del 05/12/2014, sopra riportato.**
- 2) Di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:
 - a) Relativamente al parere espresso dallo SCA coinvolto, riportato al paragrafo 2) del precedente parere prot. 77723 del 05/12/2014, il Comune dovrà conformarsi ad esso con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.

- b) Qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26ter della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.
- 3) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di FOSSOMBRONE e, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, ovvero:
- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. 11.3 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio.*
- 4) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione Provinciale, come previsto dall'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- 6) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- 7) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- 8) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

MDF/MP/ed
1421VAS\14vas\14FC10104.doc

Il Responsabile della P.O. 12.4
BARTOLI MAURIZIO
(Sottoscritto con firma digitale)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI FOSSOMBRONE - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI, IN VARIANTE AL VIGENTE PRG, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 1128/2008 CONVERTITO NELLA L. 133/2008.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2544 / 2014

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 05/12/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
BARTOLI MAURIZIO
(Sottoscritto con firma elettronica)

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___/___/____
Firma _____ --

TIMBRO